Efficienza è ricchezza

Roma, 22 Novembre 2012

Gli impianti Geotermici a Pompa di Calore

Delmastro ing. Riccardo
Presidente Consorzio GEOHP / ANIG HP

EFFICIENZA è CULTURA

Chi la deve diffondere ?

- la classe dirigente
- il governo con la forza delle normative e dei decreti
- poi le associazioni e i progettisti

EFFICIENZA è RISPARMIO

Chi risparmia ?

- le famiglie
- le aziende
- l'ambiente (la comunità)
- lo stato se riesce a trasformare in sviluppo (SEN: Fattore di crescita in sé)

EFFICIENZA è LAVORO

C’è tanto da fare per perseguire l’efficienza

- professionisti
- idraulici
- imprese
- costruttori di apparecchiature

COME INNESCARE LA RIVOLUZIONE CULTURALE CHE PERSEGUE L'EFFICIENZA E ALLONTANA LO SPRECO ?
(di energia)

E' necessaria una spinta
E' necessaria informazione
E' necessaria un aiuto, un azione efficace

IL CONTO ENERGIA TERMICO

IL CONTO ENERGIA TERMICO
(schema di decreto Novembre 2012)

Incoerente

Inefficace

Povero di Cultura ed Innovazione

UNA GRANDE DELUSIONE !

IL CONTO ENERGIA TERMICO
(schema di decreto Novembre 2012)

Incoerente

- Contributi in % differenti per tecnologia
- Penalizza le tecnologie più efficienti (% minori)
- Non persegue la strategia SEN : “Fattore di crescita in sé”
- Non introduce coefficienti che tengano conto del “LAVORO”
- Non si basa sull’energia rinnovabile effettiva utilizzata
- SI basa solo su tabelle empiriche e dati di targa
- Un impianto può godere dei contributi senza mai entrare in funzione!!

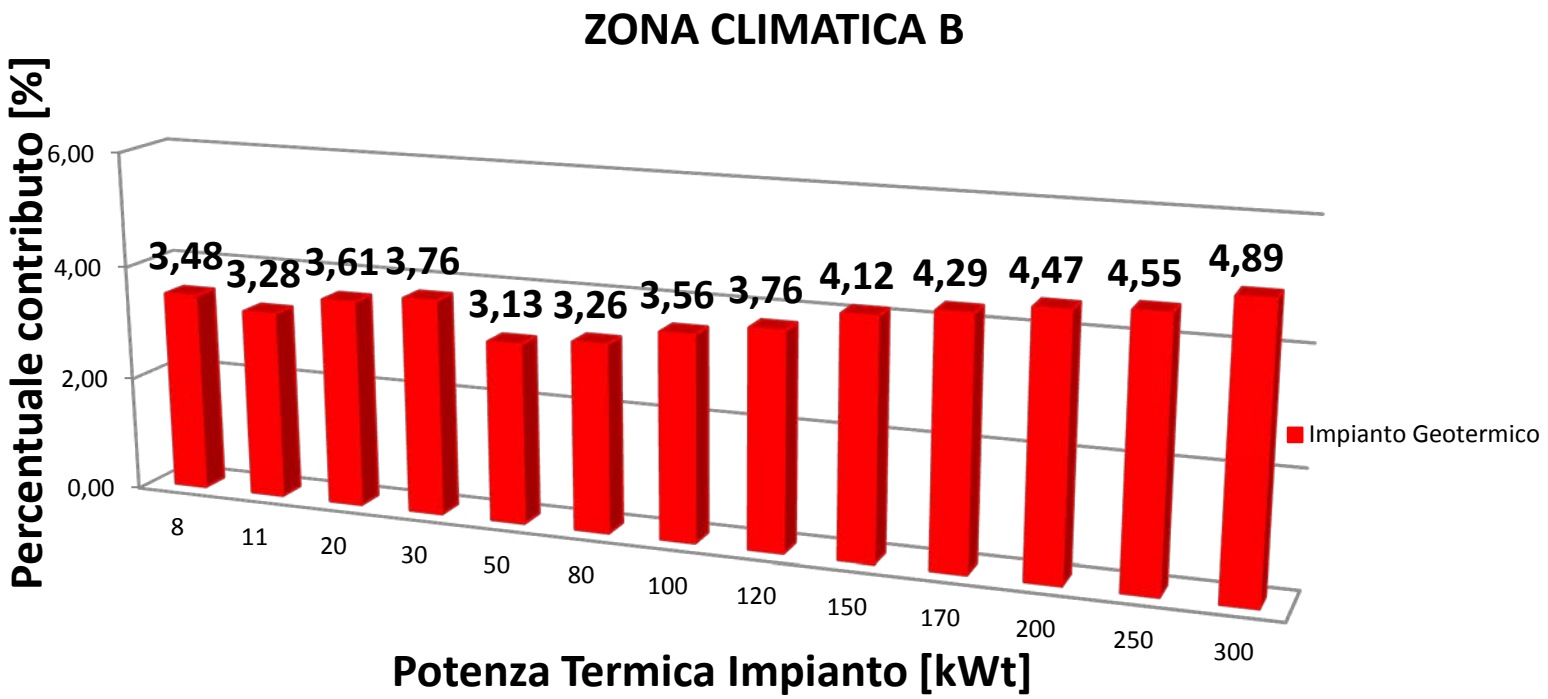
IL CONTO ENERGIA TERMICO
(schema di decreto Novembre 2012)

Inefficace (Pompe di calore geotermiche)

- Contributo mediamente intorno al 7 % dell'investimento (grafici) non convince e non stimola gli utenti! Anzi incoraggia il sommerso
- Contributi così bassi non determineranno un inversione di tendenza, non innescheranno la marcia verso l'efficienza.

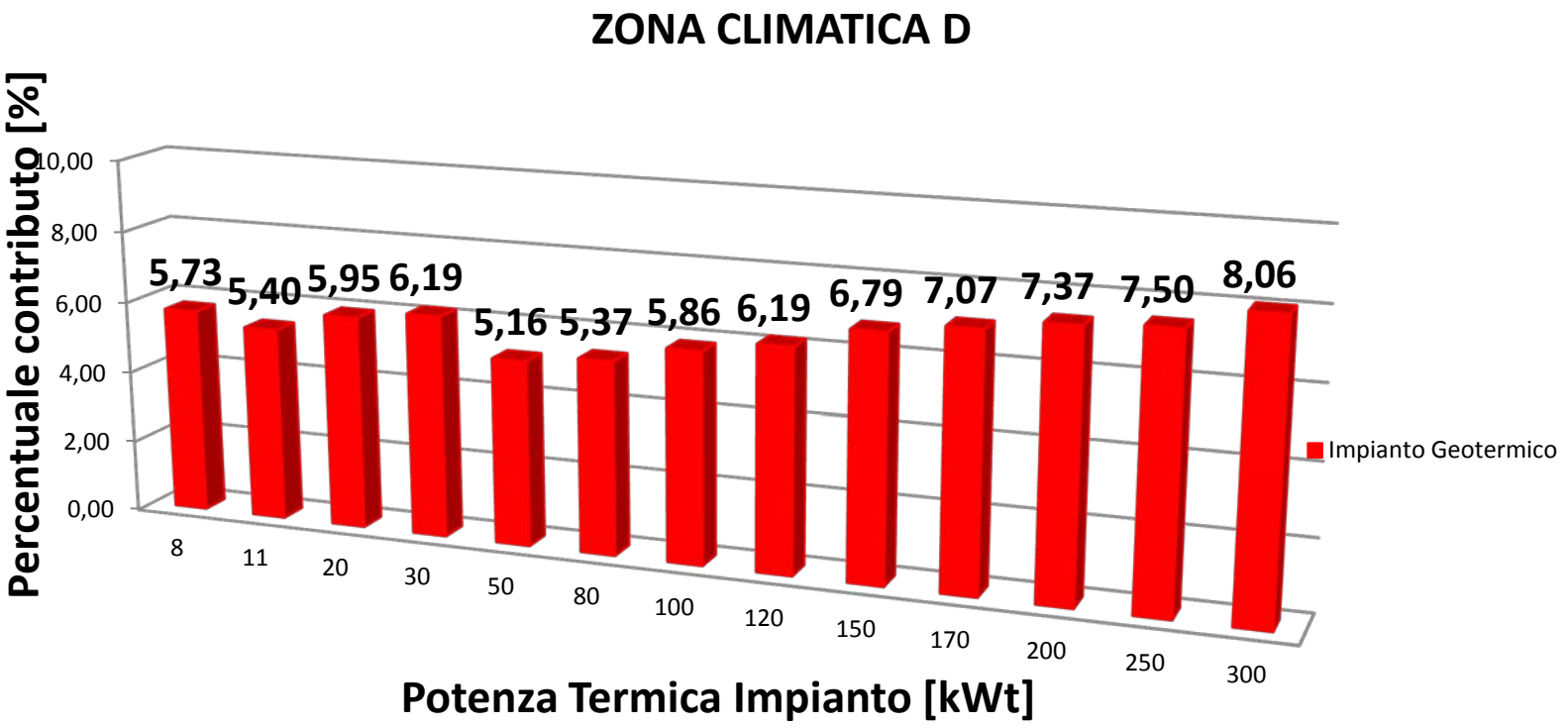
Simulazione valore dei contributi erogati in 2 o 5 anni sul costo totale dell'investimento (centro studi GEOHP)

Impianto a Pompa di Calore Geotermica



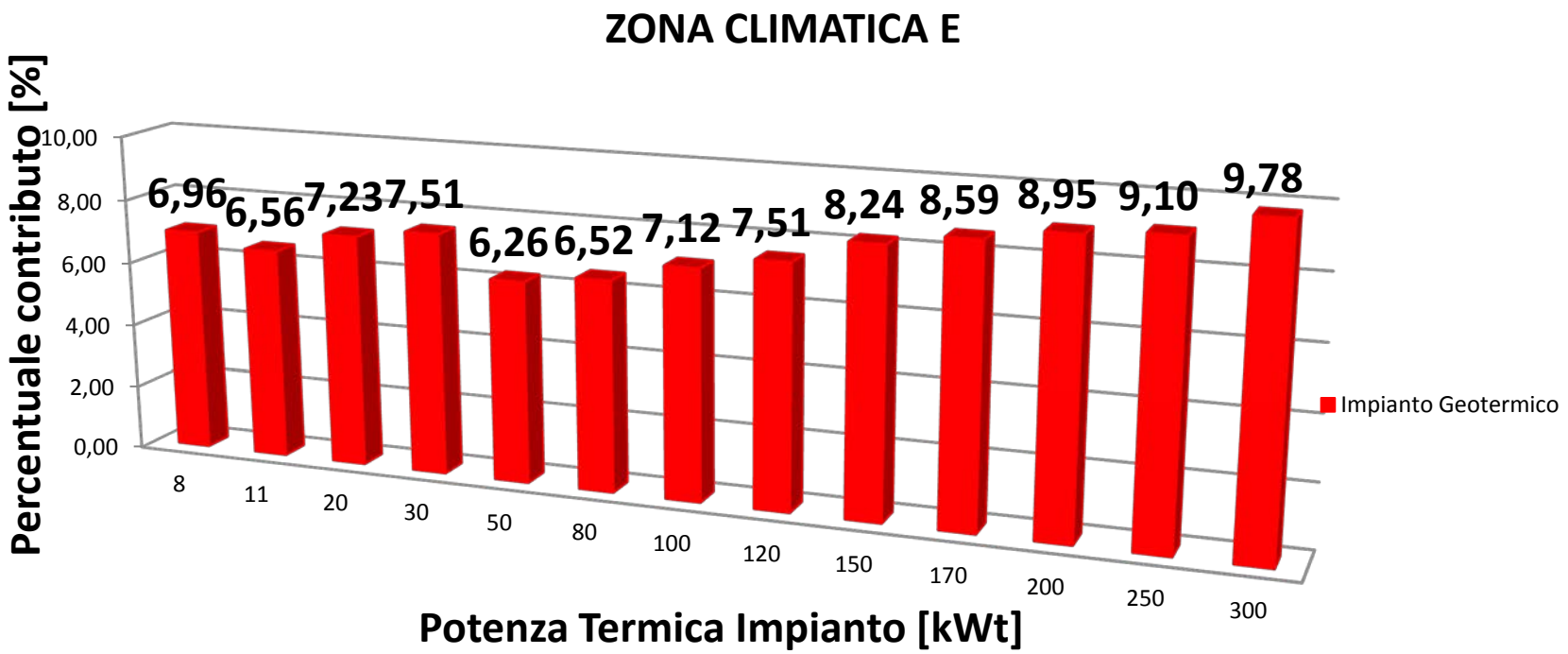
Simulazione valore dei contributi erogati in 2 o 5 anni sul costo totale dell'investimento (centro studi GEOHP)

Impianto a Pompa di Calore Geotermica



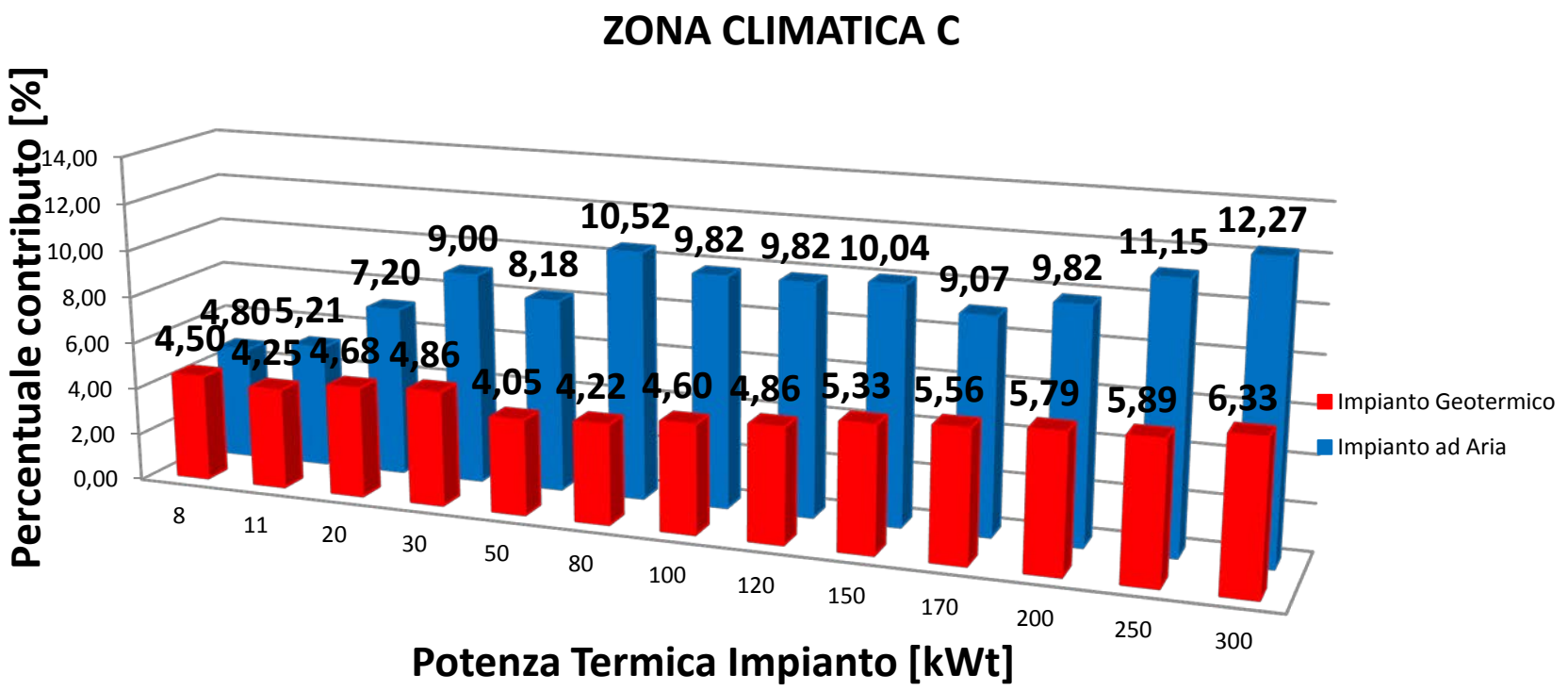
Simulazione valore dei contributi erogati in 2 o 5 anni sul costo totale dell'investimento (centro studi GEOHP)

Impianto a Pompa di Calore Geotermica



Simulazione valore dei contributi erogati in 2 o 5 anni sul costo totale dell'investimento (centro studi GEOHP)

Impianti a Pompa di Calore: Geotermica/ARIA



IL CONTO ENERGIA TERMICO
(schema di decreto Novembre 2012)

Povero di Cultura ed Innovazione

Gli esempi del MISE:

Conto Termico

Esempi applicativi:

Incentivo per utenza domestica:

appartamento monofamiliare di 90 mq in zona climatica D (Roma)

Pompe di calore

Impianto installato: **PdC elettrica** 24 kWt di potenza

Costo di investimento sostenuto: **6.500 €**

Incentivo spettante: **2.772 €**

in 2 anni

IL CONTO ENERGIA TERMICO
(schema di decreto Novembre 2012)

Povero di Cultura ed Innovazione

Gli esempi del MISE:

Pompe di calore

Impianto installato: **PdC elettrica** 24 kWt di potenza
Costo di investimento sostenuto: **6.500 €**
Incentivo spettante: **2.772 €**
in 2 anni

Un IMPIANTO non è una PdC elettrica!!!

Una PdC elettrica da 24Kwth costa almeno 15.000€!!

IL CONTO ENERGIA TERMICO
(schema di decreto Novembre 2012)

Povero di Cultura ed Innovazione

supportati da politiche di sostegno. Il cittadino e l'impresa potranno dunque più facilmente sostenere l'investimento per installare nuovi impianti rinnovabili ed efficienti (con un costo di alcune migliaia di euro) grazie a un incentivo che coprirà mediamente il 40% dell'investimento e che verrà erogato in 2 anni (5 anni per gli interventi più onerosi). In questo modo, inoltre, si rafforza la

COMUNICATO STAMPA

RINNOVABILI: AL VIA NUOVI INCENTIVI PER TERMICO E EFFICIENZA ENERGETICA

Col nuovo regime rimborsi fino al 40% degli investimenti per abitazioni e uffici pubblici

Roma, 8 novembre - È stato varato oggi, dal ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, di concerto col ministro dell'Ambiente Corrado Clini e delle Politiche agricole Mario Catania, uno schema di decreto ministeriale che - attraverso un nuovo sistema di incentivazione - consente di dare impulso alla produzione di energia rinnovabile termica e di migliorare l'efficienza energetica. Il provvedimento è una tappa essenziale per il raggiungimento e il superamento degli obiettivi ambientali europei al 2020.

Il decreto, che passa ora all'esame della Conferenza Unificata, si propone infatti il duplice obiettivo di dare impulso alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili (riscaldamento a biomassa, pompe di calore, solare termico e solar cooling) e di accelerare i progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Più in particolare, per quanto riguarda le fonti rinnovabili termiche, il nuovo sistema incentivante promuoverà interventi di piccole dimensioni, tipicamente per usi domestici e per piccole aziende, comprese le serre, fino ad ora poco supportati da politiche di sostegno. Il cittadino e l'impresa potranno dunque più facilmente sostenere l'investimento per installare nuovi impianti rinnovabili ed efficienti (con un costo di alcune migliaia di euro) grazie a un incentivo che coprirà mediamente il 40% dell'investimento e che verrà erogato in 2 anni (5 anni per gli interventi più onerosi). In questo modo, inoltre, si rafforza la leadership tecnologica della filiera nazionale in comparti con un forte potenziale di crescita internazionale.

Tante Belle Parole
Proclami
Balle
Errore o ignoranza?

IL CONTO ENERGIA TERMICO
(schema di decreto Novembre 2012)

Povero di Cultura ed Innovazione

supportati da politiche di sostegno. Il cittadino e l'impresa potranno dunque più facilmente sostenere l'investimento per installare nuovi impianti rinnovabili ed efficienti (con un costo di alcune migliaia di euro) grazie a un incentivo che coprirà mediamente il 40% dell'investimento e che verrà erogato in 2 anni (5 anni per gli interventi più onerosi). In questo modo, inoltre, si rafforza la

Come possono i cittadini fidarsi di messaggi come questi?

IL CONTO ENERGIA TERMICO
(schema di decreto Novembre 2012)

Povero di Cultura ed Innovazione

Venerdì 9 Novembre 2012

Fonti rinnovabili. Pronto il decreto per gli incentivi all'efficienza energetica degli edifici privati e pubblici e delle aziende

Un miliardo per il calore verde

I fondi saranno reperiti con un'addizionale del 2% sulle bollette del gas

Federico Rendina
ROMA

Una spinta all'efficienza termica degli edifici. Con qualcosa di simile agli incentivi che hanno finora premiato (tra mille obiezioni per il peso sulle bollette e sulla dispersione verso apparecchiature in gran parte importate) i pannelli fotovoltaici. Ecco, dopo oltre un anno di gestazione e tanti anni di precedenti ritardi, il decreto che finanzia le rinnovabili termiche insieme agli interventi sull'efficienza energetica nelle costruzioni, con più di un occhio di riguardo alle famiglie, agli edifici pubblici diffusi sul territorio e alle piccole imprese.

Il provvedimento c'è. Il varo è stato annunciato ieri a Rimini, durante gli "Stati generali della green economy", dai ministri dello Sviluppo e dell'Ambiente, Corrado Passera e Corrado Clini. Dovrà passare il vaglio della Conferenza delle regioni ma il testo è già disponibile.

Si parte con un primo stanziamento di 900 milioni i un orizzonte tiennale, 200 dedicati agli edifici pubblici e il resto alle costruzioni private, finanziato questa volta non con la bolletta elettrica ma con un'inedita addizionale sulle bollette del gas. Che a regime, a incentivi pienamente richiesti e erogati, ma in vista di ulteriori stanziamenti al termine del primo tiennio, peserà (valuta direttamente il ministro dello Sviluppo) per circa il 2% sul prezzo finale del metano, per una spesa totale annua di circa 880 milioni di euro.

Ne varrà la pena? Passera e Clini, che hanno siglato il decreto insieme al collega dell'Agricoltura Mario Catania, sono sicuri di sì. Il nuovo decreto, che offre un alternativa (e non si può cumulare in alcun modo con altri strumenti come il meccanismo del 55% degli sgravi per le ristrutturazioni) prevede un rimborso medio del 40% in due o cinque anni delle spese sostenute per installare o sostituire apparati di climatizzazione ad alta efficienza, come le pompe di calore o le caldaie a condensazione, ma anche per gli interventi edilizi che hanno lo stesso scopo: finestre isolanti, coperture, coibentazioni. E così il risparmio ottenuto per le installazioni viene "amplificato" nel tempo, garantendo un saldo positivo in tempi teoricamente rapidi (un paio di anni o anche meno), grazie ai risparmi sul gas o sull'elettricità.

Più nei dettagli il provvedimento (18 articoli e 3 allegati) prevede l'erogazione dell'incentivo per interventi su un limite massimo di potenza di 500 kilowatt, o 700 metri quadri lordi di superficie per il solare termico. Nel caso degli interventi di efficienza, è previsto un limite di spesa massima in relazione al tipo di intervento. L'incentivo sarà erogato in 5 anni per tutti gli interventi di efficientamento e per quelli di produzione da fonti rinnovabili termiche con potenza superiore a 35 kilowatt (oltre i 50 metri quadri lordi per il solare termico), in 2 anni nel caso di potenza uguale o inferiore ai 35 kW.

A brindare al provvedimento è in particolare Anima, la federazione confindustriale dell'industria meccanica. Si apre «una grossa opportunità – afferma il presidente Sandro Bonomi – per una filiera tipicamente italiana che viene esportata in tutto il mondo ma che fa fatica ad attecchire nel mercato interno». Certo, permane intanto «l'incertezza relativa alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Chiediamo che le stesse vengano rese strutturali e portate su 5 anni, anziché 10, per rilanciare in Italia il mercato dell'alta efficienza e delle caldaie a condensazione in particolare».

IL MECCANISMO
Previsto l'avvio della misura e dopo il primo triennio la valutazione dell'efficacia e l'eventuale proroga con nuovi stanziamenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le agevolazioni previste

Incentivo per utenza domestica: appartamento monofamiliare di 90 mq in zona climatica D (Roma). **In 2 anni**

	Impianto installato		Costo di investimento sostenuto	Incentivo spettante
Pompe di calore	PdC elettrica	24 kWt di potenza	6.500 €	2.772 €
Stufa a pellet	Stufa a pellet	22 kWt di potenza	4.000 €	1.392 €
Solare termico	Pannelli solari termici	4 mq	3.600 €	1.360 €

Fonte: Dipartimento Energia - DGENRE - ministero Sviluppo Economico

IL CONTO ENERGIA TERMICO
(schema di decreto Novembre 2012)

Povero di Cultura ed Innovazione

I contatori elettronici che ENEL ha introdotti diversi anni fa sono oggi ammirati da tutto il mondo vengono venduti anche in CINA.

Una grande innovazione

Permette la tele lettura dei consumi con onde convogliate .

Hanno contribuito al grande successo del boom del fotovoltaico permettendo di introdurre il concetto di "CONTO ENERGIA"

IL CONTO ENERGIA TERMICO
(schema di decreto Novembre 2012)

Povero di Cultura ed Innovazione

Il MISE non li conosce?

Il CET **NON misura l'energia** termica rinnovabile!!

La suppone empiricamente!

Eppure abbiamo le tecnologie italiane e gli apparecchi in casa!!

NON CHIAMIAMOLO CONTO ENERGIA TERMICO

IL CONTO ENERGIA TERMICO
(schema di decreto Novembre 2012)

Povero di Cultura ed Innovazione

Questa pioggerella di contributi diffusa non disseterà nessuno!

Meglio dare a pochi virtuosi impianti linfa vitale e stimolo importante

Importante dare solo a chi davvero raccoglie energia rinnovabile (CONTATORE) e nel modo più efficiente: si tratta non solo di efficacia ma anche di dare un messaggio di saggezza e cultura del giusto nonché coraggio di costruire un sistema illuminato .

"C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti."

(Henry Ford)

Grazie !

Delmastro ing. Riccardo

delmastro@geoenergia.it